

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +4191 814 41 11
fax +4191 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Ivo Durisch
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 22 febbraio 2021 Accessibilità agli aiuti federali Covid-19

Signori deputati,

prima di entrare nel merito delle singole domande, riteniamo necessario effettuare una premessa per quanto concerne le indennità per perdita di guadagno (IPG). A partire dal 20 marzo 2020, il Consiglio federale ha deciso una serie di provvedimenti per attenuare le ripercussioni economiche della diffusione della pandemia COVID-19 ed uno di questi provvedimenti è l'indennità per perdita di guadagno per coronavirus, meglio conosciuta come "IPG corona".

L'indennità non è versata automaticamente, ma bisogna farne richiesta presso la propria cassa di compensazione AVS e, una volta verificato il diritto alla prestazione, viene pagata mensilmente a posteriori.

Le casse di compensazione AVS che operano sul territorio nazionale sono un'ottantina: il Consiglio di Stato può riferire soltanto per quanto riguarda la Cassa cantonale di compensazione AVS, la quale dall'inizio della pandemia ha già versato circa 160 milioni di franchi di indennità.

Le numerose richieste di IPG corona che giungono mensilmente alla nostra Cassa hanno incrementato notevolmente il lavoro: per questo motivo sono stati assunti tempestivamente una decina di collaboratori in più. Queste persone lavorano alacremente dall'inizio della pandemia e si adoperano affinché le prestazioni richieste vengano elargite entro breve termine dall'inoltro della richiesta. Purtroppo, le pratiche che vengono inoltrate alla Cassa necessitano di istruttoria per poter valutare il diritto alla prestazione. Evidentemente queste verifiche durano un po' e allungano l'esame della pratica ed il relativo pagamento: questa situazione crea un comprensibile disagio per chi si aspetta aiuti immediati.

In merito alle puntuali domande contenute nell'interpellanza non siamo in grado – oggi – di rispondere in modo esaustivo, poiché i dati relativi alla gestione delle indennità per perdita di guadagno IPG Corona sono ancora in elaborazione presso l'autorità federale. Forniremo dunque alcuni dati sommari relativi alla Cassa cantonale di compensazione AVS.

1. Quante richieste di IPG Corona sono state inoltrate (suddivise per settore di attività)?

Dal 17 settembre 2020 al 28 febbraio 2021 sono state registrate circa 16'250 richieste d'IPG Corona. Purtroppo, la banca dati, modificata in emergenza per gestire i pagamenti delle IPG Corona, non permette di suddividere i dati per settore d'attività.

2. Quante richieste di IPG Corona sono state evase (suddivise per settore di attività)?

Dal 17 settembre 2020 al 28 febbraio 2021 sono state evase circa 9'400 richieste d'IPG Corona. Come detto in precedenza, i dati suddivisi per settore d'attività non sono purtroppo disponibili.

3. Qual è il tempo medio di evasione di una pratica (per settore d'attività)?

I tempi di evasione dipendono da caso a caso, in quanto ogni pratica necessita di diverse valutazioni in funzione delle informazioni fornite e/o dei documenti che vengono allegati alla richiesta di indennità. Purtroppo molte richieste sono incomplete e richiedono ulteriore documentazione. Quando le richieste sono presentate correttamente i tempi medi di evasione sono di circa 4 settimane, purtroppo i ritardi accumulati nel 2020 influiscono negativamente sulla tempistica, ma i collaboratori del servizio stanno facendo degli straordinari nel fine settimana per recuperare gli arretrati. Come già indicato nelle risposte precedenti, i dati suddivisi per settore di attività non sono purtroppo disponibili.

4. Quante richieste hanno avuto bisogno di un complemento d'informazione (per settore di attività)?

Circa l'80% delle pratiche inoltrate richiede dei complementi d'informazione in quanto mancano le informazioni necessarie alla determinazione del diritto alla prestazione e/o i documenti richiesti per l'ottenimento dell'indennità. Come detto in precedenza, i dati suddivisi per settore di attività non sono purtroppo disponibili.

5. Quante richieste sono state accolte?

Dal 17 settembre 2020 al 28 febbraio 2021 sono state accolte circa 8'000 richieste d'IPG Corona.

6. Quante richieste sono state respinte?

Dal 17 settembre 2020 al 28 febbraio 2021 sono state respinte circa 1'400 richieste d'IPG Corona.

7. Qual è l'indennità media riconosciuta, giornaliera complessiva (per settore d'attività)?

L'importo delle indennità ammonta all'80% del reddito soggetto all'AVS conseguito prima dell'inizio del diritto, ma al massimo a CHF 196.- al giorno. Come già indicato, i dati suddivisi per settore di attività non sono purtroppo disponibili.

8. Qual è la situazione negli altri Cantoni?

Non disponiamo di statistiche in proposito.

- 9. La legge federale conferisce un certo margine ai Cantoni nell'implementazione e nell'erogazione di questi aiuti. Di fronte anche al numero di richieste che hanno avuto bisogno di un complemento d'informazione, tenendo conto delle direttive federali, si intende semplificare l'accesso agli aiuti?**

La procedura di richiesta dell'IPG Corona è già molto semplice. L'appello va fatto ai richiedenti chiedendo loro di completare il formulario di richiesta e di allegare i documenti necessari all'evasione della pratica. Non si intravede quindi come si possa semplificare ulteriormente l'accesso agli aiuti ritenuto che la procedura di richiesta rimane semplice nella sua elaborazione.

- 10. In Ticino le ONG hanno avuto accesso per il loro personale alle indennità per il lavoro a tempo ridotto?**

- 11. In caso affermativo, quante ONG (associazioni, fondazioni ecc.) hanno visto riconoscere il lavoro ridotto e quante no.**

Le autorità d'esecuzione cantonali valutano la concessione del lavoro ridotto caso per caso, indipendentemente dalla forma giuridica del richiedente, sulla base della legislazione, delle direttive e delle prassi in vigore a livello federale. Per ogni caso, è necessario verificare se sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione del lavoro ridotto, previste dagli articoli 31 e segg. della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).

È ovviamente data la possibilità di inoltrare opposizione contro un'eventuale decisione dell'autorità competente, secondo quanto previsto dai rimedi di diritto.

- 12. In caso negativo, perché e se si prevede di garantire loro l'accesso (anche retroattivo)?**

Vedi risposta alle due domande precedenti. In generale, sulla base delle disposizioni legali attualmente in vigore a livello federale, ricordiamo che è esclusa la possibilità di autorizzare l'inizio retroattivo del lavoro ridotto. È necessario inoltrare tempestivamente una richiesta di lavoro ridotto, attraverso il formulario online e rispettando il termine di preannuncio di 10 giorni, passato il quale sarà possibile iniziare a riscuotere le indennità in caso di concessione del diritto (per maggiori informazioni, rinviamo alla pagina www.ti.ch/lavororidotto).

Il 17 febbraio 2021, il Consiglio federale ha proposto l'introduzione di nuove misure eccezionali e temporanee nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto (ILR). Tra di esse, solo per le aziende colpite dal lavoro ridotto a seguito dei provvedimenti ordinati dalle autorità dal 18 dicembre 2020, vi è anche la proposta di autorizzare retroattivamente l'inizio del lavoro ridotto a partire dall'entrata in vigore del provvedimento in questione.

Il Parlamento federale discuterà queste proposte di modifica durante la sessione primaverile, in programma dal 1° al 19 marzo 2021. Nel frattempo, restano valide le disposizioni di legge attualmente in vigore. Una volta definito il quadro giuridico a livello federale, le eventuali modalità per l'inoltro della richiesta da parte delle aziende interessate saranno illustrate tempestivamente sulla pagina www.ti.ch/lavororidotto.

- 13. Corrisponde al vero che le indennità di lavoro ridotto non sono concesse alle imprese che godono di sussidi pubblici?**

14. In caso affermativo per quale ragione?

Come già evidenziato in precedenza, la concessione o meno del lavoro ridotto prevede una puntuale valutazione del caso specifico. Ciò è valido anche per le aziende che percepiscono dei sussidi pubblici.

Ribadiamo che lo scopo delle indennità per lavoro ridotto è quello di preservare i posti di lavoro, evitando licenziamenti immediati a causa di un calo temporaneo della domanda di beni e servizi e della conseguente perdita di lavoro. È pertanto necessario valutare il rischio (concreto e imminente) di questi licenziamenti. Nel caso di aziende che percepiscono dei sussidi pubblici, questa valutazione, effettuata sulla base dell'esame di un'adeguata documentazione, determina la concessione o meno del rilascio dell'autorizzazione al lavoro ridotto.

Anche in questi casi, è data la possibilità di inoltrare opposizione contro un'eventuale decisione dell'autorità competente, secondo quanto previsto dai rimedi di diritto.

15. Corrisponde al vero che agli organizzatori di manifestazioni previste nel corso dei prossimi mesi le indennità di lavoro ridotto vengono negate con la motivazione che non essendoci al momento esplicito divieto per il periodo della manifestazione non vi è ragione di mettere i dipendenti in lavoro ridotto?

16. Se sì, considerato che questa motivazione non tiene in considerazione la realtà professionale del settore né la peculiare situazione di questo momento in cui l'incertezza di fattibilità e condizioni, oltre che la paralisi del settore su scala nazionale ed internazionale, rende impossibile qualsiasi lavoro di pianificazione e influisce inevitabilmente sulle possibilità di lavoro dei dipendenti delle imprese culturali, intende il Consiglio di Stato cambiare la sua valutazione?

Anche in questo caso non è possibile generalizzare, in quanto la concessione o meno del lavoro ridotto prevede una puntuale valutazione del caso specifico, sulla base degli elementi illustrati nelle precedenti risposte. Ricordiamo in particolare che le decisioni devono essere effettuate sulla base della legislazione, delle direttive e delle prassi in vigore a livello federale.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Norman Gobbi

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Istituto delle assicurazioni sociali (ias@ias.ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)